



SPAZIO COMUNE

Città di Grosseto

Anno II numero 4 - Novembre/Dicembre 2009



Periodico d'informazione istituzionale Reg. Trib. GR n. 1/2008 - Dir. Responsabile Stefano Generali

Stampa: EDITRICE INNOCENTI - Via dell'Unione, 31 - tel. 0564/427793 - www.editriceinnocenti.com

EDITORIALE

Crescere nella cultura



Una comunità che vuole crescere, un territorio che si vuole sviluppare, migliorando la qualità e il tenore di vita dei cittadini, non può prescindere da un'offerta culturale in grado di venire incontro alle esigenze di tutti. E di proporre validi spunti di arricchimento personale, così come suggerimenti utili a creare momenti di confronto, di aggregazione e di socializzazione tra i cittadini. Di qui una politica mirata a dare ai grossetani importanti occasioni e giusti strumenti per fare cultura e per poterne usufruire a tutti i livelli. Tra le strade che abbiamo intrapreso per raggiungere questi obiettivi la prima, ma solo il per il 'peso specifico' dell'operazione in sé, è stata quella di donare alla città un secondo teatro comunale, un secondo teatro di tutti: il Moderno. Un teatro che forte di una capienza di grande rilievo viene preso come punto di riferimento per spettacoli, concerti e iniziative di spessore anche a livello nazionale. Ma questo è solo uno dei capisaldi dell'azione intrapresa dal Comune per la cultura: la riapertura del Museo di storia naturale e dell'Osservatorio astronomico rappresentano altri tasselli dell'ampio mosaico tutto dedicato a questo settore, al quale stiamo lavorando fin dal nostro insediamento. Garantire dunque strutture, luoghi di e per la cultura, in primis, ma anche riempire questi spazi ed altri di interessanti momenti culturali. Su tutti la stagione teatrale con proposte apprezzate dagli affezionati, come da chi per la prima volta si avvicina questo mondo, anche grazie ad abbonamenti diversificati e pacchetti ad hoc. Ma anche mostre di pregio, come quelle realizzate al Museo archeologico e d'arte, con la preziosa collaborazione dell'antiquario Gianfranco Luzzetti. E non solo. Investire sulla cultura, secondo noi significa anche investire sui bambini e sui ragazzi, offrendo loro la possibilità di essere coinvolti, in forma prevalentemente di gioco, in curiose e divertenti iniziative teatrali, in manifestazioni artistiche, in concorsi letterari, insomma in tutte quegli eventi culturali dove loro, i più piccoli, siano gli attori principali, i veri protagonisti: ad esempio il cartellone teatrale o la rassegna cinematografica a loro dedicati. Senza dimenticare il silenzioso lavoro svolto dalla biblioteca comunale Chelliana sempre più presente in città anche con sedi distaccate o con iniziative promosse con le scuole cittadine. Insomma il nostro obiettivo è fare di Grosseto una città che vive nella cultura, anche grazie al suo inestimabile patrimonio storico, artistico e archeologico, e che faccia della cultura una delle sue tante eccellenze. Prima di tutto ad uso e consumo dei suoi cittadini, ma anche come attrattiva per nuovi visitatori.

Il sindaco
Emilio Bonifazi

Signori di Maremma

i segreti degli Etruschi in mostra fino al 7 gennaio

Una mostra di rara bellezza e di grande prestigio che ha richiamato in meno di cinque mesi oltre 10mila visitatori provenienti da tutta Italia. "Signori di Maremma. Elites etrusche tra Populonia e il Vulcente" è allestita al Museo archeologico e d'Arte sacra della Maremma in piazza Baccarini e si presenta come un vero e proprio viaggio tra costumi, usanze e cultura della civiltà etrusca. Promossa dal Comune di Grosseto, dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e dal collezionista Gianfranco Luzzetti con il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e della Regione Toscana, propone oltre duecento reperti inediti provenienti dai siti archeologici maremmani, conservati per la maggior parte nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Pezzi unici di straordinaria importanza che narrano la vita e la morte dei principi etruschi durante il periodo di massimo splendore di questa civiltà, quello detto "orientalizzante", compreso tra il VII e il VI secolo a.C.. Un periodo durante il quale in Etruria emersero aristocrazie locali i cui Principes, proprietari terrieri, capi militari, politici e religiosi, acquisirono progressivamente il controllo del territorio e delle risorse. La mostra, vista la grande affluenza di visitatori e l'interesse suscitato, è stata prorogata fino al 7 gennaio 2010. Il Museo di piazza Baccarini è aperto dal martedì al sabato dalle 9 alle 18, la domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Chiuso il lunedì. Per informazioni tel. 0564/488750-754.

Teatri, musei, arte e musica Presente e futuro di Grosseto

La cultura è stata individuata negli ultimi anni come uno degli elementi centrali della politica del Comune di Grosseto, nella consapevolezza che una città sensibile e ricettiva rappresenta un terreno fertile per una crescita dei diritti, del benessere e qualità della vita dei cittadini.

Il percorso tracciato negli ultimi anni è partito con il ritorno del teatro Moderno nel patrimonio della città. Il Comune di Grosseto ha investito 7 milioni di euro per acquistare il teatro, con l'obiettivo di incrementare l'offerta teatrale e dotare la città di uno spazio importante in pieno centro cittadino, a disposizione per eventi e manifestazioni culturali. Un'operazione che ha consentito di riproporre anche per la stagione 2009/2010 un cartellone teatrale di grande qualità, in linea con le programmazioni delle maggiori città italiane, che si sviluppa su due sedi, il Moderno appunto e lo storico Teatro degli Indistri con una programmazione che non ha precedenti per estensione e qualità nella storia del teatro a Grosseto.



Oltre al teatro l'iniziativa del Comune si è sviluppata anche sul versante della cultura scientifica: prima di tutto con la riapertura del Museo di storia naturale, una struttura all'avanguardia unica nel suo genere che restituisce alla città dopo molti anni un servizio essenziale e strategico per la crescita culturale e scientifica della nostra comunità. Inoltre è stato riaperto, anch'esso dopo una chiusura durata molti anni, l'Osservatorio astronomico della Maremma, una struttura completamente rinnovata a disposizione di studenti e appassionati.

Grazie alla collaborazione con il collezionista Gianfranco Luzzetti il Museo Archeologico e d'Arte sacra della Maremma sta diventando uno scrigno di tesori artistici e può ospitare mostre di primo piano del panorama artistico nazionale.

La mostra "Signori di Maremma" è la terza esperienza di questo genere, ed ha registrato un forte successo sia sul piano della valore scientifico, che su quello

dell'immagine della città, con un numero di visitatori in costante crescita che ha superato le 15mila presenze, senza considerare le scolaresche.

Una tappa importante di questo percorso è stata anche la nascita della Fondazione Grosseto Cultura, una struttura operativa impegnata nel coordinamento e nella strutturazione del panorama culturale locale visto come servizio, circolazione di energie e stimolo al coinvolgimento delle giovani generazioni e non solo, alla vita cittadina. La Fondazione raccoglie oltre al Museo di Storia naturale anche il Centro di documentazione arti visive Cedav, che svolge attività di documentazione,

archiviazione e promozione dell'arte sul territorio, e l'Istituto Musicale Palmiero Giannetti, nato dall'unione tra la Scuola comunale di musica ed il Centro musica "G. Donizetti", che ha tra i suoi scopi fondamentali quello di impartire l'insegnamento delle discipline musicali.

Poi ci sono le mura e l'esigenza di restituirne la piena fruibilità ai cittadini. Un percorso che ha visto il recupero come spazio pubblico e fruibile di uno dei luoghi simbolo della cultura e dello spettacolo in città negli anni Settanta e Ottanta, l'arena della Cavallerizza, all'interno della quale quest'anno è stato sperimentato con successo il cinema all'aperto, che ha finalmente trovato la sua ideale collocazione. Per la biblioteca Chelliana, si punta al trasferimento nel corso del 2010 in una nuova struttura, la ex-Gil, dove verranno trasferite tutte le attività.

Ma l'impegno del Comune non si ferma qui: per il futuro è in cantiere un ambizioso progetto per la realizzazione del Centro Nazionale di Documentazione sulla Civiltà Etrusca, recentemente finanziato dalla Regione Toscana. Si tratta di una impresa di enorme prestigio e valore culturale che vedrà impegnata l'Amministrazione per i prossimi quattro anni, e avrà un impatto decisivo sul panorama culturale e formativo della città.

Sommario

- Da Galileo alla danza* pag 2
Grandi nomi per la nuova stagione teatrale
- Museo di storia naturale* pag 3
Una struttura all'avanguardia torna a nuova vita
- Riapre l'Osservatorio astronomico* pag 4
Dopo anni di chiusura si "rivedono le stelle"



Da Galileo alla danza

Grandi nomi per una stagione teatrale di qualità

Sei mesi di programmazione, sedici spettacoli che spaziano dai classici alla commedia brillante fino al balletto distribuiti su due sale, il Teatro degli Industri e il Teatro Moderno, oltre a presenze di altissimo livello con attori del calibro di Massimo Dapporto, Paola Gassman, Ugo Pagliani e Pamela Villoresi. La stagione teatrale promossa dal Comune di Grosseto e dalla Fondazione Toscana Spettacolo è davvero ricca di appuntamenti per tutti i gusti e dedicati ad un pubblico amante del teatro tradizionale ma anche curioso, maturo e disponibile a farsi sorprendere dalle novità che la scena teatrale italiana sa offrire.

Il debutto della stagione 2009/2010 è stato affidato ad un omaggio a Galileo nell'anno delle celebrazioni galileiane con il testo di Bertold Brecht "Vita di Galileo" interpretato da Franco Branciaroli. Un cartellone che riesce a conciliare il classico e la novità dunque, con spettacoli tradizionali come il testo di Pirandello "Enrico IV" nella messa in scena del Teatro Stabile di Verona, "La tempesta" di William Shakespeare nell'interpretazione di Umberto Orsini e le fascinazioni

di viaggio in "Passaggio in India" per la regia di Federico Tiezzi nell'allestimento del Teatro Metastasio. Ma nel cartellone c'è spazio anche per la commedia brillante, con gli anni '60 rappresentati lo scorso mese di novembre in "Fiore di cactus" con Eleonora Giorgi e ne "L'appartamento" di Billy Wilder con Massimo Dapporto, e per la danza con il teatro metamorfico di "Evolution" per la regia di Anthony Heintz, il "Casanova" di Aterballetto che

è stato rappresentato il 6 dicembre e "Michelina" di una delle firme più brillanti della drammaturgia italiana, Edoardo Erba.

Da segnare inoltre in cartellone "Le pulle", operetta amorale di Emma Dante, una delle più promettenti autrici italiane, "Donne informate sui fatti" di Carlo Fruttero con Daniela Poggi e Romina Mon-



dello, l'eccentrico Francesco Paolantoni in "Uomo e galantuomo" di Eduardo De Filippo e "La caccia", liberamente ispirata alle Baccanti di Euripide, con Luigi Lo Cascio.

Anche quest'anno inoltre agli spettacoli serali sono accompagnati appuntamenti pomeridiani nei quali attori e attori incontrano il pubblico.

IL TEATRO INCONTRA I GIOVANI

La stagione, che si sviluppa nei due teatri comunali cittadini, il "Moderno" e il "Teatro degli Industri", è arricchita infine dalla rassegna teatrale "I classici nostri contemporanei" e da "Sipario incantato", rassegna di spettacoli per ragazzi.

I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI

Rassegna teatrale 3° edizione - dicembre 2009/aprile 2010

Martedì 15 Dicembre - **Metti in salvo il tesoretto**
 Venerdì 12 Febbraio - **Uno, nessuno, centomila**
 Venerdì 19 Marzo - **Il Misanthropo- Molière**
 Venerdì 9 Aprile - **Amleto**

SIPARIO INCANTATO

Rassegna di spettacoli per ragazzi - dicembre 2009/marzo 2010

Lunedì 21 e martedì 22 dicembre, ore 10.30 - **Pierino e il lupo**
 Giovedì 28 gennaio, ore 10 - **Anne Frank**
 Martedì 16 febbraio, ore 10 - **Babar**
 Giovedì 25 marzo, ore 10 - **Paladini di Francia**

BIGLIETTERIA

BIGLIETTI Sono disponibili presso la biglietteria del teatro nel quale si svolge lo spettacolo il giorno stesso con orario continuato dalle 11 alle 21.

Al **TEATRO MODERNO** primo ordine (platea da fila 1 a 11 compresa): intero 20 euro, ridotto 18 euro. Secondo ordine e galleria: intero 18 euro, ridotto 16. Gruppi (10 persone) 10 euro. Gruppi (40 persone) 8 euro.

TEATRO DEGLI INDUSTRI e palchi centrali: intero 18 euro, ridotto 16 euro. Palchi laterali: intero 16 euro, ridotto 14 euro. Loggione 13 euro. Non sono concesse riduzioni per gruppi.

PREVENDITA Il giorno precedente la rappresentazione sarà possibile acquistare i biglietti presso le prevendite autorizzate box office o sul sito www.boxofficetoscana.it.

INFORMAZIONI Teatro Moderno via Tripoli, 33/35 Grosseto tel. 0564.22429. Teatro degli Industri via Mazzini, 101/103 Grosseto tel. 0564.21151. E-mail: teatriincitta@comune.grosseto.it

I prossimi appuntamenti in cartellone



Teatro Moderno - venerdì 5 febbraio, ore 21

Passaggio in India

di Santha Rama Rau, dal romanzo di Edward Morgan Forster - regia di Federico Tiezzi.

Teatro degli Industri - dom. 21 febbraio, ore 21

Le Pulle operetta amorale
 testo e regia di Emma Dante.

Teatro Moderno - domenica 28 febbraio, ore 21

La tempesta

di William Shakespeare - regia di Andrea De Rosa.

Teatro Moderno - martedì 22 dicembre, ore 21

Massimo Dapporto e Benedicte Boccoli in

L'appartamento di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, adattamento Edoardo Erba e Massimo Dapporto - regia Patrick Rossi Gastaldi.

Teatro Moderno - giovedì 7 gennaio, ore 21

Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia in

Michelina commedia musicale di Edoardo Erba - regia di Alessandro Benvenuti.

Teatro Moderno - domenica 17 gennaio, ore 21

Spettacolo di danza in abbonamento

eVolution dance theater

Evolution coreografia, regia, scene, costumi, luci di Anthony Heintz.

Teatro Moderno - martedì 26 gennaio, ore 21

Ugo Pagliani e Paola Gassman in

Enrico IV

di Luigi Pirandello - regia di Paolo Valerio.

Teatro degli Industri - domenica 7 marzo, ore 17

Romina Mondello, Daniela Poggi, Patrizia Zappa Mulas in

Donne informate sui fatti

di Carlo Fruttero - regia di Beppe Navello.

Teatro Moderno - martedì 9 marzo, ore 21

Francesco Paolantoni in

Uomo e galantuomo

di Eduardo De Filippo - regia di Armando Pugliese.

Teatro Moderno - domenica 28 marzo, ore 21

Luigi Lo Cascio in

La caccia

testo e regia di Luigi Lo Cascio, liberamente ispirato a Baccanti di Euripide.

Teatro Moderno - venerdì 16 aprile, ore 21

Indanza. La meglio gioventù

nuove creazioni coreografiche d'autore per una nuova generazione di danzatori - maître de ballet e assistente alle coreografie Silvia Chirico.





Nuovo Museo di storia naturale connubio perfetto tra cultura e scienza

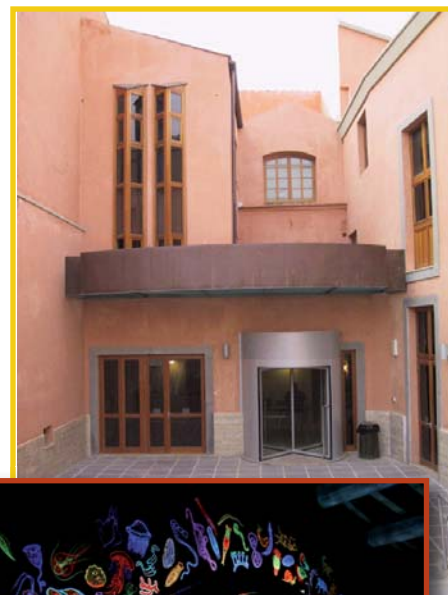
Un'eccellenza nel suo genere. Una struttura all'avanguardia, in grado di coniugare cultura scientifica e ricerca, svago ed esperienze didattiche. Questo, e molto altro, è il Museo di Storia Naturale della Maremma, in strada Corsini 5 nel centro storico, che ha riaperto le porte, dopo anni di inattività, con il contributo della Fondazione MPS, lo scorso sabato 14 novembre alla presenza del giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela. I reperti custoditi provengono da aree della nostra provincia, ma anche dal resto d'Europa e da zone tropicali. Sono rocce e fossili, riproduzioni di insetti, minerali, conchiglie di molluschi, rettili e anfibi, ma anche resti e modelli di mammiferi e preistorici.

Gli spazi espositivi sono articolati su tre piani. Il primo è dedicato ai servizi museali (studio e ricerca, consultazione di testi, spazio per convegni e mostre temporanee), mentre i piani superiori ospitano le collezioni espositive. Fossili, rocce, minerali e gli altri oggetti sono ospitati in strutture di varia tipologia: vetrine, exhibit speciali, diorami (ovvero ricomposizioni di ambienti naturali) che rappresentano uno dei mezzi di comunicazione scientifica più evoluta ed efficace nel colpire la sensibilità del visitatore e sviluppare una coscienza ambientale.

Tra i diorami è sicuramente suggestivo quello che ricostruisce fedelmente la suggestiva grotta sommersa dell'Argentorola. Arricchiscono il percorso le postazioni multimediali e le isole didattiche, dove studenti e visitatori possono seguire lezioni su temi specifici e sviluppare esperienze dirette attraverso la manipolazione di campioni e materiali.

Il museo, con la sua apertura alla scuola e alla ricerca, ha un'alta valenza didattica, ma anche turistica. Collegato al Parco della Maremma, è uno dei più importanti musei d'Italia in questo specifico settore. L'ambientazione e le ricostruzioni sono state curate nei minimi dettagli da esperti progettisti, biologi, grafici e modellisti. Il percorso espositivo è articolato in due sezioni principali: «scienze della terra» e «scienze della vita». La prima espone minerali, rocce e fossili, la seconda descrive gli aspetti naturalistici del territorio di riferimento (dalle zone umide e le coste, alle aree collinari e dell'Amiata).

Le esposizioni tengono conto del progresso scientifico e del gusto del visitatore. Offrono livelli di lettura destinati a un pubblico diversificato fra studenti, appassionati, specialisti e semplici curiosi, spesso in visita con i loro bambini.



LA FONDAZIONE GROSSETO CULTURA

Nata nel settembre 2008, la Fondazione Grosseto Cultura si è data un preciso compito, quello di gestire alcuni importanti ambiti e istituzioni culturali della città, come l'Istituto musicale Comunale "Palmiero Giannetti"; il Museo di storia naturale della Maremma e il Cedav, il Centro di documentazione per le arti visive del Comune di Grosseto. L'impegno della Fondazione spazia dalle attività culturali dell'arte e dello spettacolo a quelle di formazione superiore e di ricerca scientifica, passando all'organizzazione di mostre, eventi ed iniziative di tipo culturale.

Questo in sintesi il lavoro a cui è chiamata la Fondazione, un lavoro che parte dall'elaborazione di precise strategie operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi, attraverso la gestione dei beni assegnati, l'apertura di strutture al pubblico, la gestione degli

istituti e dei servizi museali e culturali ad essa affidati.

Si tratta di una struttura di tipo privatistico nata a completamento del progetto culturale dell'assessorato comunale alla cultura, che garantisce la continuità di una serie di servizi strettamente legati alla politica culturale del nostro territorio; completamento inteso come messa in opera di qualsiasi iniziativa volta alla valorizzazione, al coordinamento e alla strutturazione del panorama culturale locale visto come servizio, circolazione di energie e stimolo al coinvolgimento delle giovani generazioni e non solo, alla vita cittadina.

Il sito internet della Fondazione è www.fondazionegrossetocultura.it dove è possibile trovare tutte le informazioni sull'attività e gli eventi in programma e accedere alle pagine dedicate alle singole istituzioni culturali.

A scuola di musica tra i banchi dell'Istituto comunale "Giannetti"

Tra le realtà culturali d'eccellenza, che da decenni rappresenta un importante punto di riferimento in città e non solo, c'è l'Istituto musicale comunale "Palmiero Giannetti".

Una scuola di musica strutturata, con numerosi corsi di canto e di strumento, lezioni di musicoterapia e corsi propedeutici per i bambini. L'istituto, nato nel 1997 dall'unione tra la Scuola comunale di musica (fondata nel 1973) ed il Centro musica "G. Donizetti" (istituito nel 1986), ha tra i suoi scopi fondamentali l'insegnamento delle discipline musicali sia ai professionisti della musica, che alle persone che desiderano avvicinarsi al mondo della musica per acquisirne le conoscenze di base.

Per il nuovo anno scolastico 2009-2010 l'Istituto Palmiero Giannetti ha inoltre messo in campo una nuova offerta didattica che prediligerà un filone più moderno. Largo quindi a lezioni 'ad hoc' su canto moderno, basso e chitarra elettrica, pianoforte jazz, sassofono jazz, tastiera elettrica: tutte attività svolte con la con-



sulenza Stefano Cocco Cantini, presidente del consiglio d'indirizzo della stessa Fondazione. Il tutto andrà di pari passo con la consueta e consolidata offerta formativa dell'Istituto "Giannetti", mirata alla preparazione professionale della musica secondo i programmi per i conservatori e seguita direttamente dal maestro Antonio Di Cristofano, direttore artistico dell'istituto musicale comunale. E non solo.

Grazie alla collaborazione con circoli didattici cittadini, l'Asl 9, con l'istituto "A. Rosmini" e con altre realtà del territorio, l'Istituto musicale si è distinto nel corso degli anni oltre che per la dinamicità, anche per una sempre maggiore attenzione rivolta all'offerta formativa, soprattutto nei confronti dei più piccoli. A questo proposito è stato attivato un corso per bambini d'età compresa tra i 3 e i 5 anni, oltre al potenziamento dell'attività di musicoterapia in collaborazione con l'azienda sanitaria locale.

L'Istituto si trova in via Bulgaria 21, a Grosseto, tel./fax 0564.453128.





Con l'Osservatorio astronomico si torna a "riveder le stelle"

Dopo alcuni anni di chiusura la struttura, rinnovata e arricchita, ha riaperto le porte al pubblico

Per scrutare le stelle, i pianeti e i satelliti, maremmani e turisti potranno tornare (dopo alcuni anni di stop) all'Osservatorio astronomico di Roselle, uno dei più attrezzati in Toscana, la cui gestione è stata affidata all'Associazione maremmana studi astronomici (Amsa).



Nei giorni scorsi si sono conclusi, infatti, i lavori di ristrutturazione dei due edifici che ospitano il telescopio e le attrezzature per osservare il cielo. Il costo dell'intervento, a carico del Comune, è stato di 155mila euro.

Come è strutturato l'Osservatorio

L'Osservatorio astronomico di Roselle è costituito da due fabbricati di cui uno in cemento armato di forma cilindrica e con cupola metallica girevole ed apribile per permettere le osservazioni del telescopio. L'altro stabile è invece una ex scuola e ospita strumentazioni varie oltre a tutte le attività didattiche e divulgative, correlate all'osservazione delle stelle.

Gli interventi di ristrutturazione

Quello che grossetani e turisti troveranno è un Osservatorio all'avanguardia, con strumentazioni innovative e, soprattutto, a norma e accessibile anche per chi ha problemi motori.

I lavori hanno riguardato la revisione di tutti i vialetti e marciapiedi esistenti con la costruzione di una nuova rampa per disabili. Tutti i percorsi sono realizzati con pavimentazione in masselli di calcestruzzo pigmentati e antisdrucciolo.

La vecchia cupola è stata rimossa e sostituita con una nuova struttura in acciaio inox imperniata e dotata di innovativi sistemi di movimento, di controllo e di puntamento del telescopio.

Quali eventi ospiterà l'osservatorio

Spetterà all'Amsa, in accordo con il Comune, l'organizzazione di eventi, di giornate a tema e di manifestazioni didattiche sia per le scuole, sia per appassionati e curiosi.

Il ruolo del Comune di Grosseto

Tutti i lavori di ristrutturazione e modernizzazione, per un importo di 155mila euro, sono stati portati a termine direttamente dal Comune.

Con questa inaugurazione, così come con la riapertura del Museo di scienze naturali, viene mantenuta una promessa fatta dall'amministrazione comunale a tutta la città: ovvero restituire alla collettività due strutture di alto valore scientifico in grado di richiamare a Grosseto numerosi turisti e appassionati.



Un Centro di documentazione sulle arti visive in città

Il Centro di Documentazione per le Arti Visive del Comune di Grosseto, gestito dalla Fondazione Grosseto Cultura, nasce per valorizzare il patrimonio d'arte di proprietà del Comune, conservato in uffici e ambienti di rappresentanza.

Tra le finalità del Centro, che si trova in via Mazzini 97/99, c'è anche quella di documentare le testimonianze artistiche sviluppatesi nel territorio comunale nel Novecento e nel periodo contemporaneo: il Cedav svolge attività di archiviazione di fondi documentari e collezioni per la creazione di un catalogo informatico che permetta ricerche veloci e mirate da parte di studenti, ricercatori, operatori culturali, artisti e semplici cittadini.

<http://cedav.comune.grosseto.it>

Nei programmi del Centro una parte importante è rappresentata dall'attività espositiva all'interno delle proprie sale e l'attività didattica in collaborazione con le scuole (da quelle dell'infanzia alle superiori) e con gli insegnanti.

Tra gli altri impegni del Centro, inaugurato il 12 maggio 2007, la stretta collaborazione con l'antiquario Gianfranco Luzzetti per l'organizzazione di mostre annuali, ma anche il lavoro per l'istituzione di una pinacoteca comunale.

Gli uffici, in via Mazzini, sono aperti al pubblico il lunedì dalle 15 alle 17 e il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni e contatti, telefono: 0564-488547, fax 0564-413703.

Premio giornalistico Silvia Trabalzini, al via la seconda edizione

L'Amministrazione comunale di Grosseto, la sezione provinciale AIDO di Grosseto, il quotidiano Corriere di Maremma (gruppo editoriale Edicor-Corriere dell'Umbria), l'emittente televisiva Teletirreno-Maremma Channel in collaborazione con la Bcc Banca della Maremma e la Federalberghi di Grosseto, promuovono per il secondo anno il "Premio giornalistico nazionale Silvia Trabalzini".

L'iniziativa è volta a ricordare la responsabile dell'ufficio Stampa del Comune di Grosseto, prematuramente scomparsa il 4 luglio 2008 in seguito ad un intervento chirurgico per il trapianto di cuore.

La morte di Silvia Trabalzini, oltre ad una vasta eco sui media nazionali, ha suscitato fortissima commozione sia in Maremma, dove lavorava, sia nella provincia di Siena dove viveva. Laureata, giornalista acuta e appassionata nel suo lavoro, amava la lirica, la filosofia, la psicologia, ma anche lo sport da lei praticato a livello semi professionistico fino a quando non sono sopraggiunti i problemi cardiaci.

Per onorare la memoria di questa professionista davvero meritevole, è stato istituito un premio in suo nome, riservato ai giornalisti under 40. Per la seconda edizione si è deciso di selezionare giornalisti autori di servizi sulla donazione degli organi ed, in modo speciale, ai trapianti e più in generale alle attività sanitarie.

I lavori, che dovranno essere consegnati entro il 31 marzo, saranno valutati da una giuria qualificata, presieduta dal sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, e composta da autorità locali nonché dal capo servizio del Corriere di Maremma, Nicola Savino, e dal direttore di Teletirreno-Maremma Channel, Giancarlo Capecchi. Nel mese di maggio 2009 sapremo chi è il vincitore della seconda edizione del concorso.

Per informazioni si può contattare l'ufficio Stampa del Comune di Grosseto al numero telefonico 0564488231. web: www.comune.grosseto.it

Grosseto Energia Ambiente
gea
www.geatechnology.it
 GEA S.p.a
 Via Smeraldo, 20
 58100 Grosseto (GR)
 Tel. 0564 453686
 Fax 0564 457282
 info@geaspa.com

